

VATICAN INSIDER

LA STAMPA.it :: lunedì 09 gennaio 2012

6/01/2012

Dal sepolcro di Gesù al mistero dell'aldilà

MAIL RSS FEED TWITTER FACEBOOK



GERUSALEMME, IL SANTO SEPOLCRO

Un affascinante volume di Simone Venturini, ufficiale dell'Archivio Segreto Vaticano

REDAZIONE
ROMA

Lo studio inedito da oggi disponibile è un viaggio dentro il sepolcro di Gesù, attraverso archeologia, scienza, papirologia e scienze bibliche, **per scoprire la prima soglia dell'aldilà, ovvero quella esperienza successiva alla morte, che può essere illuminata anche dalla resurrezione di Cristo.**

Questo l'affascinante percorso di «Il libro segreto di Gesù - i codici nascosti della resurrezione, tre giorni che hanno cambiato il mondo», centonovanta pagine Newton Compton editore in cui **Simone Venturini**, ufficiale dell'Archivio segreto vaticano e docente di esegesi del Pentateuco presso la Pontificia Università della Santa Croce di Roma, si cimenta nella ricostruzione delle ore in cui il corpo di Gesù è rimasto nella tomba.

Nel sepolcro messo a disposizione da Giuseppe di Arimatea «dal corpo senza vita di Gesù si sarebbe sprigionata una luce ad altissima potenza: paragonabile a quella del Sole e intermittente come quella dei fulmini durante un temporale, era situata nell'area dell'ultravioletto e pulsò per un brevissimo arco di tempo. Il corpo di Gesù subì una trasformazione strutturale e definitiva - non come nella trasfigurazione - passando a una forma di esistenza luminosa e trasparente. **In tal modo egli attraversò, senza muoverli dalla loro posizione, il lenzuolo che avvolgeva il suo corpo e il sudario che circondava la sua testa. L'amido delle essenze aromatiche, sollecitato forse dalla temperatura ambientale, avrebbe poi conferito ai tessuti una certa forma tridimensionale.**».

Per questo ai discepoli accorsi al sepolcro, dopo la chiamata della Maddalena sarebbe apparso evidente che il corpo non era stato trafugato. Del resto i due, Pietro e Giovanni, erano stati, con Giacomo, anche testimoni della trasfigurazione di Gesù, contemplando in quella occasione **il volto divenuto «come il sole» e il vestito diventato «totalmente trasparente» per la «luce abbagliante» che fu emanata dal suo corpo. Gli studi sulla Sindone, ricorda Venturini, danno risultati compatibili con l'ipotesi di una fortissima emissione di luce dal corpo di Gesù.**

L'autore mette a confronto i racconti evangelici con le "Near Death Experiences" o esperienze ai confini della morte, Nde, che hanno un «nucleo comune alle esperienze vissute non solo dai cristiani, ma da appartenenti ad altre religioni e culture, perfino atei». E ipotizza che con la resurrezione l'aldilà come «mondo pieno di luce» sia «ormai complementare al nostro, una complementarità che tuttavia diventa effettiva solo dopo la nostra morte».

L'ultimo tratto dell'indagine del libro, precisa Venturini, «riguarda ciò che potrebbe accaderci appena oltre i confini della morte e non ciò che sarà di noi nell'aldilà; in poche parole, non è possibile indagare su quanto avverrà in quei mondi che tradizionalmente chiamiamo paradiso o inferno».